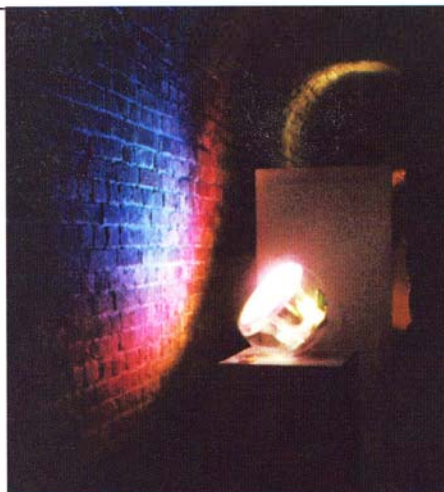


## proscenio

the development" of Italian design, a new "communications project" whose major objective is to increase the visibility of the best contemporary Italian design. The works shown were selected in Venice by an International Critical Committee that evaluated the conferral of the I.DoT award according to criteria including functional and aesthetic aspects, innovative use of new materials, the object's importance in the panorama of Italian design, and finally the designer's creative approach. The Committee consisted of the following persons: Paola Antonelli (Museum of Modern Art - MoMA, New York), Lucy Everett (Design Museum,

chamber for design), and Almerico de Angelis in a role of scientific director and coordinator of the Committee. The display and photographic exhibition, with images by Maurizio Marcato, began in Zurich in March 2001, and then visited Milan, Venice and London: the tour will continue until 2003, visiting cities such as New York, Verona, Valencia, Courtrai, Dubai, Paris, Köln, Frankfurt and Moscow. The event features 60 companies, 105 selected works, and over 100 designers: it is the outcome of a selection process performed by the International Critical Committee which dedicated particular attention to



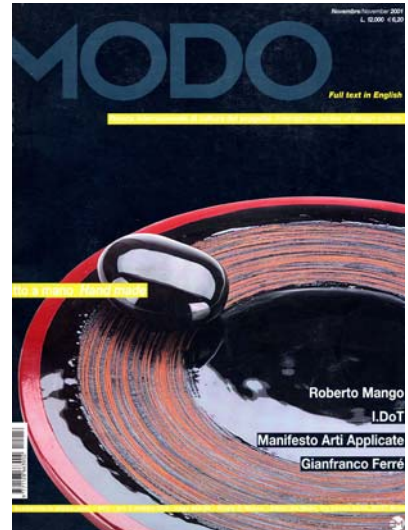
London), Gabriele Lueg (Museum Angewandte Kunst, Köln), Hans Raunkjær from Denmark, Giovanna Talocci (CNAD - National council of design associations), Arturo Dell'Acqua Bellavitis, Dante Donegani (director of the Master Industrial Design at Domus Academy, Milan), Roberto Pescarollo (CID, Italian

functional efficiency, appearance, originality in use and the inclusion of novel materials: in addition, the significance of the work within the realm of Italian design at large was considered, along with the designer's professional excursus. The exhibition created to display the works selected by I.DoT was directed by young designer

Alessandro Broggi and Venetian architect Roberto Pescarollo. I.DoT immediately won the support and collaboration, as official sponsor, of historic Italian company Lavazza, which for a number of years has demonstrated a notable sensitivity to design culture, as shown by the "Espresso Point" machine with design by Pininfarina.

During the entirety of the Tour, Lavazza is running an area named "Coffee Courtesy", installed within the I.DoT Exhibition, in the press office and bookshop section.  
Info: [www.idot.it](http://www.idot.it)

**I.** MODO, nr. 216, Novembre 2001, pp. 22-23



proscenio

**ART**

**I.DoT**

Lo scorso Settembre I.DoT ha esposto a Londra - in concomitanza con la fiera 100% Design - in un ex deposito di locomotive, trasformato in deposito gin e divenuto, negli anni '60 e '70, luogo di culto in cui si sono esibite star leggendarie come Jimi Hendrix, i Pink Floyd, i Rolling Stones, David Bowie. È stato presentato in questa suggestiva cornice un nuovo e importante progetto che vede coinvolte le principali scuole di design della Gran Bretagna e che segna l'entrata ufficiale di Barilla nel circuito di I.DoT come nuovo sponsor, accanto a Lavazza. Si è così ufficializzata una collaborazione con Barilla attraverso un concorso «I.DoT Fork Barilla» che prevede lo studio di una forchetta per l'azienda. Il premio verrà assegnato nel settembre 2002 a Londra da una giuria internazionale composta da giornalisti del settore,

di Milano), Roberto Pescarollo (CID - Camera Italiana per il Design), Americo de Angelis in qualità di direttore scientifico e coordinatore del Comitato. Il Tour espositivo e fotografico, con le immagini del fotografo Maurizio Marcato, parte da Zurigo a marzo 2001, prosegue con Milano, Venezia, Londra, continuando fino al 2003 il suo tour in città come New York, Verona, Valencia, Courtral, Dubai, Parigi, Colonia, Francoforte, Mosca. I protagonisti sono 60 aziende, 105 opere selezionate, oltre 100 designer; questo il risultato della selezione realizzata dal Comitato Critico Internazionale che ha considerato principalmente i seguenti criteri quali aspetto funzionale ed estetico, innovazione d'uso e d'utilizzo di nuovi materiali, significato dell'oggetto nel panorama del design italiano ed infine il percorso progettuale del designer. La Mostra ideata per esporre le opere selezionate di I.DoT è curata dal giovane designer Alessandro Broggi e dall'architetto veneziano Roberto Pescarollo. I.DoT, ha trovato da subito l'appoggio e la collaborazione, come sponsor ufficiale, da parte della storica azienda italiana Lavazza, che da alcuni anni è particolarmente attenta e sensibile alla cultura del design, testimoniata anche con la macchina «Espresso Point», dal design Pininfarina. Per l'intera durata del Tour, Lavazza realizza una zona denominata «Coffee Courtesy», allestita all'interno della Mostra I.DoT, nella zona riservata all'ufficio stampa e al book-shop.

**Info: [www.idot.it](http://www.idot.it)**

*I.DoT was exhibited in London in September 2001, concurrently with the 100% Design show. The venue was an ex-locomotive depot, which had previously been converted into a gin warehouse and which had become a cult location in the 1960s and 70s, a place where many legendary stars, including Jimi Hendrix, Pink Floyd, the Rolling Stones and David Bowie, performed. In this evocative setting, a new and important project was presented, involving the major design schools of Great Britain and marking the official entry of Barilla as a new sponsor of the I.DoT circuit, alongside Lavazza. Cooperation with Barilla received its official baptism with a competition entitled "I.DoT Fork Barilla" calling for the design of a fork for the company. The prize will be awarded in September 2002 in London, by an international jury comprising specialist journalists, representatives of the most important universities, and professionals, who will together choose the best designs. The I.DoT show represents a landmark event, a "photograph capturing a moment during*

membri delle più importanti università e addetti ai lavori che sceglierà i progetti più meritevoli. La mostra I.DoT rappresenta un «punto» della situazione, «una fotografia colta nel percorso» dello stato attuale del design italiano, un nuovo «progetto di comunicazione» che ha il compito principale di far conoscere le migliori attuali produzioni del design italiano. Le opere esposte sono state selezionate a Venezia da un Comitato Critico Internazionale che ha valutato l'assegnazione del riconoscimento I.DoT in base a criteri quali aspetto funzionale ed estetico, innovazione d'uso di nuovi materiali, significato dell'oggetto nel panorama del design italiano e infine il percorso progettuale del designer. Il Comitato era così composto: Paola Antonelli (Museum of Modern Art-MoMA, New York), Lucy Everett (Design Museum di Londra), Gabriele Lueg (Museum Angewandte Kunst di Colonia), Hans Raunkjaer - Danimarca, Giovanna Talocci (CNAD - Consiglio Nazionale delle Associazioni per il Design), Arturo Dell'Acqua Bellavitis, Dante Donegani (direttore del Master Industrial Design della Domus Academy

22